

L'innovazione metodologica al servizio della qualità nei progetti di educazione ambientale



Francesco Paglino

CTS, Centro Turistico Studentesco e giovanile
Settore Scuola e Educazione Ambientale

Fondato nel 1974 per favorire la mobilità giovanile e gli scambi culturali tra giovani e studenti, il CTS è Associazione di **protezione ambientale** e Associazione nazionale di **promozione sociale**.

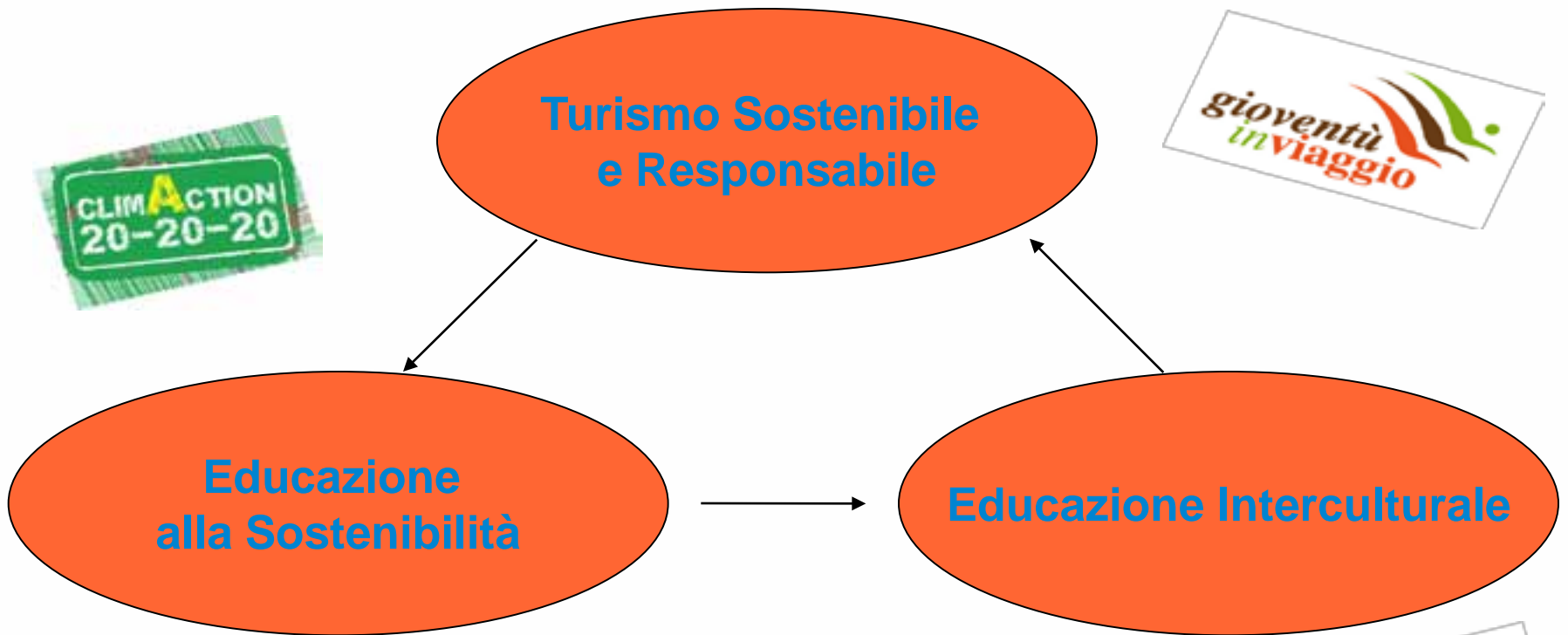
CTS realizza interventi di **tutela ambientale e conservazione** della biodiversità, campagne di **comunicazione** e sensibilizzazione, **educazione ambientale e interculturale** per le scuole, come pure attraverso la realizzazione di **ricerche** sul fenomeno e sulla pratica turistica, **studi** sulla domanda e sull'offerta turistica e sulla qualità dell'offerta turistica, **progetti sperimentali** sull'accessibilità ed iniziative per la promozione della fruizione turistica delle aree protette, proposte per la **formazione** degli operatori del turismo,.



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011





Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011





Il contributo dei giovani nella lotta ai Cambiamenti Climatici

Un progetto in collaborazione con la Provincia di
Lecce e la Provincia di Agrigento

Analisi iniziale della percezione dei Cambiamenti Climatici: un campione di circa 400 studenti tra 15 e 19 anni, nelle due province (Gennaio 2011).

- Il 67% circa dei ragazzi sa spiegare cosa sono i Cambiamenti Climatici e il 75 sa quale sia la relazione con le emissioni antropogeniche di CO₂.
- Ma il 65,5% è convinto che l'effetto serra sia una conseguenza dei CC.
- Il 47% dei ragazzi riconosce nella gestione dei rifiuti il problema ambientale più rilevante a livello locale; circa il 60% anche a livello planetario.
- Sono generalmente più preoccupati dello scioglimento dei ghiacciai (52%) che degli effetti della siccità sull'agricoltura o sulla salute umana (40%).



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011



Vallo a Dire ai Dinosauri...

Una gioco simulazione per immaginare il proprio futuro e quello del territorio

“... di tutte le debolezze dell’uomo la più misera e la più tragica è senza dubbio la sua assoluta incapacità di fare previsioni (...)

(Andric, Il ponte sulla Drina, 1960)

“... il vero fine dell'educazione ambientale è di aiutare le persone a comprendere, in tutta la loro complessità e sistematicità, i problemi del nostro tempo e a partecipare alle difficili scelte che possono migliorarli e risolverli”

(dal Manuale VADDI, 2010)



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011



IL QUINTO FATTORE *secondo J. Diamond (2006)*

1. rapporti di amicizia con i popoli vicini (scambi commerciali)
2. rapporti di inimicizia con i popoli vicini (invasioni / guerre)
3. Modalità di sfruttamento delle risorse naturali
4. Effetti dei cambiamenti del clima e modifiche nelle condizioni di vita
5. Capacità di reagire ad uno o più dei precedenti fattori di cambiamento



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011



Se potessero parlare.....

I Dinosauri oggi non possono dire ciò che avevano capito o pensato per difendersi dall'estinzione imminente

Parafrasando Diamond, l'uomo del XXI secolo come intende rispondere alla situazione che ha contribuito a creare e che si manifesta con gli scenari del cambiamento climatico?

Quanto siamo pronti a modificare sostanzialmente il nostro stile di vita in previsione dei possibili scenari di cambiamento?

Fino a che punto siamo in grado di immaginare un futuro desiderabile e ad agire per realizzarlo?



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VADDI VALLO A DIRE AI
DINOSAURI



ROMA, 3 MAGGIO 2011



Perchè giocare.....

Perchè non è facile

Perchè è divertente

Perchè è insolito

Perchè è rilassante

Perchè lascia liberi di perseguire i propri
percorsi di riflessione e comprensione

Perchè facilita la decostruzione

Perchè amplifica le possibilità

Perchè ribalta le modalità di apprendimento, favorendo la scoperta personale



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011



La qualità in educazione ambientale

Riferimento: la ricerca “*Criteri di qualità per scuole per lo sviluppo sostenibile*”
Reti EnSI-SEED, 2005

3 famiglie di criteri

Criteri di qualità nei processi di insegnamento e apprendimento
(9 aree differenti)



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011

AREA DELL'IMMAGINARE IL FUTURO

Non pensare allo “sviluppo” come ad un processo pre-determinato, ma mettere in evidenza le tante opzioni esistenti per le decisioni e le soluzioni alternative e per diverse modalità di sviluppo.

La democrazia si fonda sulla comprensione dei diversi futuri possibili e sull'idea che **INSIEME** possiamo dare forma al futuro che vogliamo

Tutte le decisioni e i cambiamenti hanno delle implicazioni per il futuro a breve e a lungo termine: cercare di prevederle e di immaginarne le ricadute più desiderabili aiuta ad un protagonismo attivo nella costruzione del futuro

Questo processo di comprensione implica anche accettare che è impossibile eliminare rischi e incertezze



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011



AREA DELLA CULTURA DELLA COMPLESSITÀ

La crisi ambientale è stata riconosciuta come il risultato dell'applicazione, ad un mondo naturale e sociale complesso, di un modello di pensiero orientato alla “semplice risoluzione dei problemi” e a comprendere le cose “dividendole in pezzi”.

È necessario ridare attenzione alle relazioni, nello spazio e nel tempo, che connettono gli esseri viventi, gli eventi naturali, quelli sociali ed economici, i comportamenti individuali con quelli collettivi, restituire una visione sistemica della realtà.

È necessario restituire valore alla diversità, ai vincoli e alle opportunità che possono dar vita ad una evoluzione “non prevedibile” e lasciare spazio a infinite soluzioni individuali.

Serve riprendere consapevolezza dei limiti, delle risorse così come delle capacità umane di conoscere e di controllare il mondo



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011



AREA DEL PENSIERO CRITICO E DEL LINGUAGGIO DELLE POSSIBILITÀ

Di fronte al numero schiacciante di informazioni e di messaggi della comunicazione la conoscenza non può essere considerata neutrale immobile e sempre obiettiva. Criticare non significa essere “contro” o essere negativi, ma sforzarsi di integrare la riflessione con una visione empatica, cercando sempre soluzioni e orientamenti positivi.

Pensare criticamente significa essere aperti e creativi, recuperando percorsi fruttuosi da altre epoche e da altre culture.

Sviluppare capacità personali e collettive di visione e trasformazione innovativa del futuro.



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011



GRAZIE!

educazioneambientale01@cts.it

CTS Settore Scuola e Educazione Ambientale

- Via Albalonga 3, 00183 Roma

ambiente@cts.it

www.ctsassociazione.it



Francesco Paglino

ROMA, 3 MAGGIO 2011

